LA 93ª PROVINCIA D'ITALIA: PORDENONE

La Commissione Interni della Camera dei Deputati ha approvato il 22 febbraio 1968, in sede legislativa, l'istituzione della provincia di Pordenone. Poiché precedentemente era stata approvata anche dal Senato, la nuova provincia italiana, e precisamente la quarta nell'ambito della Regione a statuto speciale Friuli - Venezia Giulia, ha avuto effetto legale a partire dal 6 aprile in quanto la publicazione della Legge 1 marzo 1968, n. 171 sulla « Gazzetta Ufficiale» è avvenuta il 22 marzo 1968.

La Legge, relatore il democristiano Di Giannantonio, è stata approvata all'unanimità, con la sola eccezione del democristiano on. Biasutti che si è astenuto.

L'istituzione della nuova provincia — che pone fine all'ibrido e assurdo Circondario di Pordenone, unico in Italia e non previsto dalla Costituzione — corona una vivissima aspirazione delle popolazioni situate ad occidente del Tagliamento. Viene eliminata anche l'impropria dicitura di « Destra Tagliamento » perché la nuova provincia abbraccia quella parte del Friuli che si trova fra la Livenza e il Tagliamento, cioè il Friuli Occidentale, nonché una situazione anomala, riportando così l'organizzazione generale della Repubblica a cinque Regioni a statuto speciale e alle varie province.

Il Friuli, seppur configurato su tre province — Udine - Gorizia - Pordenone — conserva la sua unità sostanziale perché esistono fattori naturali, vincoli e interessi comuni, patrimoni materiali e spirituali indivisibili, che niente e nessuno potranno spezzare; un tutto che resta inscindibile dalle Alpi Carniche al mare, dalla Livenza all'Isonzo.